Anno XII. (Abbonamento postale) Sabato 25 Agosto 1888 Abbonamento postale) N. 203.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Avvertenza ai Soci di Udine ed ai Soci provinciali.

L'Amministrazione della *Patria del Friuli* avverte i signori Soci di Udine di avere consegnato al proprio Esattore Monticco le bollette del pagamento rateale secondo la consuetudine.

Avverte, inoltre, i Soci provinciali che loro diresse con circolare stampata l'invito a pagare gli arretrati, e li prega a mettersi in regola, e possibilmente ad antecipare l'importo di questi ultimi mesi del 1888.

Inneggiamenti a Crispi.

Il viaggio di Crispi in Germania è contrassegnato ovunque da dimostrazioni simpatiche. Non le sole Autorità tedesche e i nostri Consoli e vice-Consoli vanno a complimentarlo ad ogni Stazione, ma ovunque c'è la folla che applaude al Ministro italiano ed all'Italia.

Dunque, pur dichiarando noi di non indovinare i particolari del convegno con Bismarck, e nemmanco la cagione intima di esso, comprendiamo il vantaggio di queste cresciute simpatie tedesche per noi e per la alleanza che ormai all'Italia lega la Germania.

Vedremo adesso come l'on Crispi sarà accolto sul suolo austriaco, perchè l'ultimo telegramma segnava per oggi l'incontro, ad Eger in Boemia, del primo Ministro di Re Umberto I col Conte Kalnoky, Cancelliere dell'Impero austro-ungarico. Ma l'atto del Conte Kalnoky, che aspetta ad Eger Crispi, reduce da Carlsbad, esprime già qualche cosa, cioè ch'egli tende ad intendersela col Ministro italiano che già vide Bismarck, prima di recarsi anche lui ad un convegno col Gran Cancelliere tedesco a Friedrichsruhe.

Nulla ancora è chiarito su questi convegni; ma dal tanto parlarne che fa la Stampa straniera, deducesi la loro importanza. E, quello che più importa per noi, nel maggior numero dei Giornali che ne parlano, troviamo parole che devono tornare gradite ad orecchie italiane. Perchè non più, come una volta, si osa scrivere che l'Italia è a rimorchio di altre grandi Potenze, come quando, la si diceva dapprima servile all'imperialismo francese, poi all'onnipotenza Bismarkiana. Adesso da tutti si riconosce che il giovane Regno è elemento prezioso nel concerto europeo, e lo si considera nella sua forza e per l'azione che gli spetta quale Potenza, senza cui ormai gli altri grandi Stati nulla potrebbero deliberare nelle questioni internazionali.

Dopo tanti ricevuti festeggiamenti vedremo l'on. Crispi riferire a Re Umberto le sue *impressioni di viaggio*. Certo, queste devono essere buone, come sarà un bene per l'Italia il sapere che, contro qualsiasi spavalderia, restando *indipendente sempre*, non sarà *isolata mai*. G.

—

Karlsbad, 23. Notizie private, qui pervenute da Friedrischruhe, informano che il convegno fra Crispi ed il Gran Cancelliere fu della massima importanza politica. Oramai si può ritenere che l'Italia è assicurata contro qualunque provocazione da parte della Francia.

Il principe di Bismarck ha promesso che accompagnerà l'imperatore Guglielmo, nella sua gita a Roma, se la salute glielo permetterà.

—

Halle, 24. Crispi, al passaggio in questa stazione, fu salutato da moltissimo pubblico; al momento della partenza la folla gridò tre volte: *Viva l'Italia! Viva Crispi!*

Dresda, 24. Crispi, salutato al passaggio in questa stazione dal segretario del console italiano, fu acclamato calorosamente dalla cittadinanza.

Karlsbad, 24 È giunto Crispi, ricevuto alla stazione dalla famiglia e da numerosi bagnanti. Durante tutto il viaggio Crispi fu fatto segno a dimostrazioni simpatiche.

—

Roma, 24. La *Riforma* scrive:

« Il colloquio fra Bismarck e Crispi fu opportuno e cresce prestigio all'Italia.

L'opinione pubblica italiana può dunque salutare con tranquillità, pari alla soddisfazione, il ritorno di Crispi; e l'opinione pubblica europea può trarne un auspicio favorevole: quella italiana perchè può essere sicura che ogni diritto dell'Italia si rispetterà, e quella europea perchè sarà convinta che dalla tutela di quei diritti l'Italia non vorrà trarre argomento a una condotta della quale l'Europa abbia ragione di rammaricarsi. »

I telegrammi da Berlino alla *Tribuna* riaffermano che il colloquio fra Crispi e Bismarck ebbe lo scopo di frenare il linguaggio aggressivo della Francia.

Credesi che Bismarck coglierà qualche occasione per dichiarare nuovamente che la tripliche alleanza non ammette si turbi l'equilibrio del Mediterraneo.

—

Il *Diritto* ha per telegrafo da Torino:

« Il convegno di Friedrichsruhe è il prologo necessario d'un prossimo Congresso in cui verrà proposto e si discuterà il disarmo. La Francia probabilmente considererà questa proposta come una provocazione. *Inde*...

La guerra non è punto desiderata da noi, e neppur credo dalla Francia; ma la situazione è tale che la guerra pare inevitabile: si tenta di ritardarla alla primavera.

L'on. Crispi, avvenga che può, si dimostra molto tranquillo; e credo che non abbia torto ».

—

Telegrafano da Berlino alla *Gazzetta Nazionale*:

Circa la importanza politica del colloquio, persona in grado di conoscere le segrete cose, mi assicura che due questioni furono specialmente trattate da due uomini di Stato: la questione bulgara, che si vuol risolvere colla scelta di un principe gradito alla Russia, ma nello stesso tempo si vogliono accordare vantaggi all'Austria, che sarebbero come un compenso alla sua adesione. L'Austria avrebbe l'assoluta signoria della Bosnia ed Erzegovina.

L'Italia potrebbe essa pure in compenso occupare Tripoli. Se ne torrebbe un pretesto dalla nota recente della Turchia.

—

I giornali francesi sono pieni di notizie allarmanti. Certo lo fanno per eccitare l'opinione pubblica. Eccone un esempio:

Il *National* pubblica un dispaccio con questo titolo: « Convegno Bismarck Crispi. » In esso si dice correr voce che la guerra sia minacciata da parte degli italo-germanici. Si afferma che Bismarck disapprova l'evacuazione di Massaua, approva caldamente l'occupazione di Tripoli, ma dichiara che il momento non è venuto per una tale occupazione perchè Re Umberto può avere, fra breve termine, bisogno di tutte le forze del regno. Il gran cancelliere inoltre approva l'attitudine di Crispi verso la Francia, promettendo per tutte le eventualità il suo appoggio all'Italia.

Il *National* conclude confermando la gravità di queste notizie.

—

Dicesi che l'on. Crispi farà in modo, prima della ripresa dei lavori parlamentari, di pronunciare un nuovo discorso per rassicurare ufficialmente il paese e l'Europa che, anche questa volta, lo scopo della sua intervista fu soltanto quello di assicurare la pace appunto perchè ora veniva più minacciata.

La nota di Goblet.

Parigi, 24. La Nota con cui Goblet risponde alla nota di Crispi è breve. Riassume lo stato della questione e dichiara l'incidente chiuso, lasciando alla Porta la libertà di continuare la discussione.

Falsi monetari.

Torino, 23. A Luserna San Giovanni (Pinerolo-Torino) venne scoperta una fabbrica di monete false.

La polizia operò diversi arresti, sequestrando monete ed attrezzi.

L'esposizione italiana a Londra.

(Nostra corrispondenza).

Londra, 21 agosto.

Dal numero dei premiati a questa Esposizione si può rilevare il favore acquistato qui dai vini italiani, e dalle specialità premiate i tipi che più facile possono trovare lo spaccio.

Nell'Inghilterra, ora grande consumatrice di birra, una volta il vino era nell'uso generale; ma poi, i dazi elevati fecero diminuire l'importazione, limitandola ad alcuni tipi, sui quali a poco a poco si formò il gusto inglese, che non è sempre il gusto del bevitore toscano, il quale vuol vino leggiero ed arzillo, e che forse potrà essere poi modificato, ma a poco a poco, come si formò. Ora va seguito: e conviene per la esportazione decidersi ad abbandonare il fiasco paesano, riservar le bottiglie a certe rare specialità, ed usare ampiamente dei fusti, trasportati in stagione propizia, per mezzo di grandi case di commercio. Tutto questo è risultato in evidenza, dal giudizio non solo dei giurati inglesi, ma dal concorde assenso degli italiani. Beneficio non piccolo pur questo della esposizione, nè passerà molto che se ne vedranno gli effetti. E già lo Scala di Napoli, i cui vini hanno incontrato grandissimo favore; e il Narizzano, che ha già qui una meritata riputazione, si uniscono in società per formare una grande casa non di concorrenza, ma di valido aiuto al buono smercio dei vini italiani. E questo contribuirà ad ottenere i tanto richiesti tipi costanti, che non si possono mantenere senza grandi riserve; riserve che non son capitale morto, ma capitale che torna ad esuberanza fruttifero.

Nè va trascurato un altro degli effetti di questa esposizione; ed è che si è avuto per via di esso un notevole aumento dei consumatori delle campagne. Il ricco rurale, se viene a Londra, non si allontana dalla vecchia lista dei vini, o da quei due o tre tipi per lui tradizionali. Venendo (e molti ve ne vengono) alla Esposizione, vi gusta dei vini italiani, ne prende nota e spesso ne fa ordinazione. Ne segue quindi che i vini italiani si trovano ora in molti alberghi e trattorie, certo nelle principali: e nelle botteghe inglesi di vendita al minuto, comincia a comparire la lista dei prezzi.

Questi son buoni avviamenti; ed è da sperarsi che nella esposizione dell'anno venturo, si vedano già gli effetti della pratica avuta, concentrando le forze in quei tipi principali più richiesti, come lodevolmente hanno fatto, ad esempio, le ditte Grassi e Vitali.

In momenti però di crisi vinicola, di eccesso di produzione in qualche parte del paese, potrebbe essere utile forse la fabbricazione di buona acquavite. E questa, nel presente momento, per l'idea del valente ed operoso direttore della *Settimana Vinicola* di Roma, Ranieri Pini; che, giurato governativo a Bruselle, si è recato a visitare questa Esposizione. Ed egli ne ha potuto tanto più apprezzare gli effetti, che tre anni fa ebbe a studiare di proposito il commercio vinicolo in Londra, facendone al Ministro Grimaldi speciale rapporto, mirabile per semplicità di dettato, accuratissimo nei particolari, pregiato per dati copiosi e per suggerimenti razionalissimi.

Ed ora questo movimento maggiore di sviluppo che, in conseguenza della Esposizione, si nota nel commercio dei vini italiani, comincia ad essere oggetto anche delle serie discussioni della stampa: e mentre in Italia diversi giornali, e specialmente la *Riforma* in due notevoli articoli del 10 e dell'11 corrente, salutano questi risultamenti, argomento di speranze maggiori, i giornali inglesi ne seguono con cura lo svolgersi. La *St. James's Gazette* riporta in esteso la relazione del V. Console inglese Parlendar, sui vini di Barletta; l'*Echo*, giornale popolare, passa in rassegna i vini esposti qui, congratulandosi di vederli venire non contraffatti da vini francesi; e pone in rilievo quello appunto che anche il sig. Pini notava nella sua relazione, che cioè un buon bicchiere di vino italiano sincero e a buon mercato, combatterebbe meglio l'alcoolismo qui, che tutte le società di temperanza. Lo *Standard* poi, nel suo numero del 10 agosto, pubblicava un interessante studio sulle scuole italiane di agricoltura, e nel suo numero del 14, un notevole articolo sulla Esposizione italiana; articolo, che comincia con le seguenti parole, con le quali chiuderemo: « La Esposizione italiana in Londra è oramai stata aperta il tempo necessario chè il pubblico possa venire ad un maturo giudizio sopra il suo merito; e senza dubbio alcuno, il verdetto ne è favorevole. Da ogni parte vi si nota una serena nobiltà, ed una generosa e artistica libertà di trattamento, che son meritevoli di ogni elogio. »

Sposi felici.

Racconta la *Gazeta de Piracicaba*, che nel villaggio di St. Barbera provincia di S. Paolo si sono sposati José Rodigues di 99 anni d'età ed Eufrosina de Amaral di 80 anni!

Gli sposi, da quanto dice il riferito giornale, sono contentissimi del loro stato e si godono entrambi le delizie matrimoniali, in attesa di numerosa prole.

La flotta francese mobilizzata.

Parigi, 24. La mobilitazione della flotta nel Mediterraneo era stata decisa già da settimane, a scopi di manovre.

Tuttavia il pubblico è inclinato a considerarla quale risposta al viaggio di Crispi a Friedrichsruhe.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 4

GUIDO FABIANI

GALANTUOMINI!!

(Proprietà letteraria dell'Autore).

Convegno.

Avvolto in ampio mantello, col cappello a larga falda calato fin sugli occhi, camminava rapido un uomo per una delle strade meno frequentate di que' dintorni. Volgeva tratto tratto la testa come temendo che alcuno lo seguisse e ad ogni piccolo rumore si fermava, ratto volgendosi a quella parte onde veniva.

Si vedeva chiaramente ch'egli stava attendendo alcuno. E chi mai?

Arrivato ad uno svolto ove un alto olmo spiccava, poco lunge da una piccola macchia, cavato dalla tasca un fischietto, ne trasse tre brevi suoni, cui da lunge risposero tosto due differenti fischi prolungati. Parve soddisfatto, giacchè girato lo sguardo intorno e visto poco discosto un rialzo, vi si assise aspettando.

Nè quella aspettazione fu lunga: dal boschetto si mostrarono tosto due uomini vestiti alla stessa guisa, che avvicinatisi cauti gli si sedettero accanto dopo averlo salutato rispettosamente.

— E così, miei amici?

— Capitano, le cose a casa mia van bene.

— Ed anche nella mia.

— Dunque?

— Dunque ho cominciato a seminar zizzania.

— Ed io pure.

— Benissimo. Ed a qual punto sono le cose? Parli prima *Occhio di Dio*.

— Caro Capitano, ho cominciato col vino: il vino cattiva molti animi: quando uno paga a dieci, ne fa venti amici per la vita. Così tra un bicchiere e l'altro ho lavorato il mio terreno.

— Bravo. E tu *Fermo*?

— Ho agito allo stesso modo ed ottenni egual risultato.... solamente....

— C'è qualche guaio?

— Sì: c'è che non si può avere la botte piena e la serva briaca.... voglio dire che la mia saccoccia non tiene più un quattrino di quanto m'avete dato e...

— Ci penserò: — e, dite, avete nuove della miniera di *Roccia Calda*?

— *Marranno* che avete colà inviato si farà vedere sabato venturo e così *Bestemmia* che agisce a *Cava Infame*. Credo però che i loro affari non sieno avviati bene come i nostri. Tutti i vostri dipendenti non somigliano a noi.

— Lo so, lo so: intanto abbiatevi questo per le spese della settimana e per voi.

— Grazie.

— Oh! a proposito, Capitano; dalla parte vostra, come van le faccende?

— Bene... bene abbastanza! C'è stato, è vero, qualche nuvolaccio; un certo Roberto che mi secca i corbelli... ma non temete: saprò porci rimedio. Ed ora ritiratevi pure e tornate d'onde siete venuti.

I due, salutatolo, si dileguarono nella macchia.

Il Capitano, come il lettore avrà di leggeri indovinato, non era altri che Carrel; ossia Carrel non era altri che un capo banda di gente scappata alla galera, introdottasi nelle diverse miniere per fini che saranno noti a chi legge col progredire del racconto.

Una madre.

Era già notte profonda e Carrel si rizzò, e datosi tutto contento una stropicciata di mani, riavviluppato di nuovo nel suo ampio mantello e calato il cappello sugli occhi, si dispose a ritornar su' suoi passi.

Per la medesima strada, angosciosa, scompigliata, a passo incerto e frettoloso veniva in quel punto una vecchia donna e tra labbro e labbro ripeteva quando a quando un nome.

— Mia figlia! Mia figlia! — diss'ella come vide Carrel — avete voi incontrato mia figlia?

— E che? vecchia Marta; son io forse il guardiano della vostra figliola? Sarà col suo damo, sarà! Non vi impensierite cotanto.

— No, no, signor Carrel, il suo damo è stato chiamato sul mezzodì alla miniera... Ah! la mia povera figlia — Che mai può esser accaduto di lei?! Ah la mia figlia, signor...

Ma l'altro, che ben diverse cose avea pel capo, s'era già allontanato, e la povera donna riprese il cammino.

Intanto grossi nuvoloni andavano addensandosi ed un'aria fredda incominciava a spirare. Marta affrettò il passo: lunge vedeva l'altarino della Vergine. Sperava di arrivare colà a ripararsi a tetto prima che il temporale scoppiasse; ma in quel punto un grosso lampo solcò le nubi, e dopo uno scroscio di tuono incominciò a gocciolare la pioggia. Una fitta oscurità era succeduta: il tremolio del lumicino della Madonna indicava solo la meta poco discosta.

Marta incominciò a correre per fare a tempo; ma giunta a pochi passi dall'altare, inciampò in un corpo e cadde. Il cuore le battè forte; toccò quel corpo: era di donna.

— Dio del cielo! che fosse... [illegible]

Prese il corpo e lo trascinò ai piedi dell'Immagine, e come ne ebbe al chiarore del lumicino mirato il volto, diede in un grido acutissimo che risuonò cupamente d'intorno.

— Mia figlia... mia figlia!... Me la hanno assassinata!.. Mia figlia è morta!

— Oh meglio sarebbe stato per te, vecchia Marta, e per il povero Roberto che Maria fosse morta; meglio sarebbe stato che neppur mai fosse nata per voi, e per gli infami che le fecero oltraggio. Povero Roberto! Povera Maria! Povera Marta...

Dicono le sacre carte che Iddio abbia posto un angelo alla nostra custodia: quella sera l'angelo di Dio deve essere salito a lui facendosi schermo dell'ali al volto, e gli deve aver portato sovra una penna dorata una lacrima di Maria quasi a chieder vendetta. — Corrugò egli il fronte? preparò il fulmine punitore? — Lettori, non siate curiosi: i decreti di Dio sono impenetrabili.

—

Maria, Maria! povera mia figlia! — esclamava Marta intorno al letto della figliola e le spruzzava il volto d'acqua fresca...

La stanza era illuminata da una lucernina ad olio che gettava intorno una sciolta luce. Poche seggiole a cui di sotto usciva la paglia sdruscita, il letto, un tarlato armadio ed alcune sante immagini formavano tutto il mobilio. Vicino alla finestra a cui s'era abbarbicata in graziosa forma una glicinia, un rozzo tavolinetto da lavoro con dei bianchi lini.

La vecchia Marta si volse: un uomo dalla bianca barba, curvo un po' della persona ma di florido aspetto, era entrato nella stanza.

— Oh! signor dottore — esclamò la donna come lo ebbe veduto — oh signor dottore, mi salvi Maria.

— Buona donna, che è mai accaduto a vostra figlia?

— Veda, dottore, com'ha la faccia pallida e smorta... è lungo tempo che giace su quel letto ed ancor non s'è mossa...

Il dottore che s'era intanto appressato alla giovanetta le toccò la fronte ed il polso.

— Marta — diss'egli volgendosi — che avete voi fatto di questa ragazza?!

La buona donna cui era rivolta quella domanda che suonava rimprovero, rimase di stucco, poscia narrò dove aveva trovata Maria; ma quando il dottore, dopo aver esaminato la ragazza, s'era fatto convinto della verità gliela avea svelata, Marta di bianca si fece livida; un tremore convulso la prese tutta: portossi le mani alla testa e si strappò i pochi capelli bianchi che le rimanevano. Si fermò poscia, vacillò e sarebbe caduta ove il dottore non [illegible] stenuta... Ma si alz[illegible] occhi aperti e [illegible] secco, stridul[illegible]

Il medico [illegible] questo.

Marta! Mar[illegible]

Ma sì! La [illegible]

LA RAZZA SLAVA.

I.

Il Tocqueville osservava nella sua opera *De la démocratie en Amérique*, che i popoli si risentono sempre della loro origine, ed infatti in ciascuna razza noi troviamo che si mantengono intatte le linee fondamentali dell'esser suo; in questo perpetuo circuito di distruzione e di produzione, per il tramite lungo dei secoli, passando tra vicissitudini variate, ora ascendenti ora discendenti, la razza mantiene i suoi principii informativi, onde giustamente il Macchiavelli consigliava che un popolo decaduto lo si richiamasse ai suoi principii, poichè in quelli soltanto trova, a così dire, come un serbatoio di energia, onde esso popolo possa rinverginare e invigorire.

Ed invero per l'odierno popolo francese non ha tutt'oggi valore quanto secoli or sono scriveva Cesare degli antichi Galli? Gli italiani moderni non sono tuttora animati dell'idea antica romana di colonizzazione? non c'è nella gente italica quello stesso spirito di proselitismo che affebbrava gli antichi padri di Roma pagana come appresso quelli della nuova chiesa cattolica?

È questa la legge biologica dell'atavismo ereditario; ma secondo il grande sistema positivista di Augusto Comte l'una scienza all'altra si annoda, l'una tesaurizzando i portati dell'altra s'invigora, si svolge, e in quest'ordine gerarchico della scienza ciascuna compie la sua evoluzione, ma divenendo l'una all'altra tributaria; onde il Littrè osserva che *la biologie est si près de la sociologie qu'il a été naturel de prendre dans l'une le type de l'autre*, ed ecco infatti che la legge biologica dell'atavismo ereditario passa nella sociologia e diviene legge storica, da legge della vita individuale, legge della vita collettiva, ed essa informa le manifestazioni politiche dei popoli, spesso inconsciamente dello stesso popolo attive.

Osservando attentamente le razze attuali noi vi potremmo scorgere il nocciolo primitivo, quel punto centrale di cristallizzazione, intorno a cui si venne appresso formando e svolgendo la nazione, tuttora intatta.

Questa legge però, prima ancora di avere il suggello della scienza, veniva divinata dal popolo nei suoi adagi: chi di gallina nasce convien che razzoli, il frutto cade poco lontano dall'albero, ecc.

Malgrado gli agenti esteriori, l'ambiente, l'individuo pure conserva fino all'ultimo di sua vita ciò che forma a così dire, il nocciolo del suo io, onde il Ronsard moriva componendo un sonetto, Rembrandt davanti ad un quadro, il gaudente principe Tonfi kine, spirando, pronunciava per ultime parole: la signorina Plackett balla questa sera? e il Failet domandava la sua toga d'avvocato per ultimo sudario; e come l'individuo, così il popolo, la nazione, la razza che non sono se non se un insieme di individui, una collettività, mantengono la loro primitiva natura costitutiva.

Ma ciascuna razza, osserva il Castelar, arriva a conseguire le idee fondamentali in modo contrario alla concezione che delle stesse idee ha la razza vicina; infatti pel latino la formola nella quale s'imperna la sua attività nella vita politica è la istituzione sociale, mentre il germano e lo slavo tendono alle istituzioni individuali, onde in loro quel sentimento monarchico trapotente, perchè questi popoli per tradurre nel campo effettivo un'idea che li muove hanno bisogno dell'essere materiale, del simbolo insomma, in cui questa idea si manifesti, s'incarni.

L'individuo latino, tosto ch'egli ha piena conoscenza di sè, della sua energia individuale, tende a svolgerla, ma per rafforzare la vita collettiva egli perde il suo io, ma non nell'io monarchico, nell'individualità del sovrano, sì bene nel tutto della nazione; perciò il latino ama la forma repubblicana, ed infatti il francese, dopo due o tre tentativi, in quella infine s'adagia e riposa; lo spagnuolo, che pure della razza latina è il più snervato e decaduto, a quella forma tende e già non è guari la conseguiva; pure dell'italiano il fondo del carattere è il repubblicanismo. Roma tosto nel suo primo svolgersi prende la forma repubblicana, i singoli Stati d'Italia; lungo tutto il medio evo si reggono a comune; il primo sorgere d'Italia dopo lungo servaggio, a nuova vita di libertà, lo tenta coll'idea repubblicana, se appresso accetta però la forma monarchica lo fa, per usare una frase dello statista d'Italia, piegando alle imperiose esigenze del tempo; ma il popolo italiano, pure accettando il governo monarchico, non si annienta nella idea monarchica, aristocratica, ma quella, anzi, assimila a sè democratizzandola, onde il rampollo d'una delle più a... ...ocratiche schiatte di... ...la nazione quindi ... questi quella; ...o invece cer... ...nte impera... ...nento, una ...tto sovrano, ...dualità nella ...el monarca.

La medicina d'urgenza nei bambini.

Croste lattea. Sono appunto delle croste gialle che stanno specialmente sulla fronte, sulle guance, intorno alla bocca, al naso ed anco agli occhi. Il prurito che tali croste fanno provare al bambini li spinge a grattarsi a sangue e quindi così il male si estende sulle parti sane. La è una conseguenza di un cattivo regime alimentare che fa uopo modificare. Le esulcerazioni si coprano con della polvere di amido, di riso, o di fecola di patate, le si faranno presto disseccare, e, per far cadere le croste, sarà bene applicare sulle parti ammalate compresse di garza imbevuta nell'acqua amidata.

Crup — falso crup. — Il crup che è caratterizzato dallo sviluppo di false membrane sulla mucosa della laringe è una manifestazione della difterite. È preceduto da qualche giorno di malessere, di febbre e sopratutto dall'angina: la voce è rauca, indebolita, spenta. Non c'è da insistere sul crup: la presenza del medico è di rigore. Il falso crup compare improvvisamente in seguito ad un raffreddamento ovvero all'incominciar del morbillo, della tosse pagana, del grip. Il bambino, quasi sempre di notte, è preso da una tosse rauca e sonora, che rassomiglia alle grida del gallo ed all'abbaiare del cane.

La soffocazione imminente e l'angoscia dell'ammalato spaventano talmente le famiglie che è spesso difficile al medico quietarle; ma tale una scena commovente fa luogo tantosto alla calma ed al sonno; si applicheranno sul davanti del petto delle carte senapate ovvero una spugna imbevuta nell'acqua calda, e gli si propinerà un emetico, avendolo sotto mano. Il falso crup è così benigno quanto è grave il crup.

Diarrea. Se il bambino digerisce male, avrà delle scariche più o meno verdi ed il loro numero sarà considerevolmente aumentato; basterà, in qualche caso, diminuire il numero delle succhiate, e dopo ciascuna di esse qualche cucchiaino di una leggera soluzione di bicarbonato di soda. Al bisogno una piccola dose di bismuto, e, in ogni caso, gli si faranno, sopratutto se vi è della colica, delle frizioni calde sul ventre, come si disse più sopra. La diarrea passeggera non ha gravità, ma se si prolunga fa uopo affrettarsi a portar rimedio. Lo si crede, ed è un pregiudizio, che la dentizione non può farsi senza diarrea e lascia così avanzare codesto accidente, che sarebbe importante far cessare onde evitare l'esaurimento inutile dei piccoli malati. Il cholera infantile che ben a ragione è uno spavento delle famiglie, sorviene spesso perchè si rispettò una diarrea che si teneva come benefica, e che è pericolosa per un bambino durante la dentizione e lo slattamento.

Dissenteria. Questa malattia, spesso epidemica, può colpire anche isolatamente i bambini. Dessa è caratterizzata da coliche e da un bisogno frequente del vaso per emettere delle piccole quantità di liquido mescolato con sangue. Quando la dissenteria infierisce in una località, fa uopo allontanare i bambini al più presto; se si dimostra, in attesa del medico, si propinerà una porzione di riso gommosa, clisteri d'amido cotto, due o tre volte al dì; si applicheranno sul ventre dei cataplasmi e fomenti caldi.

Epistassi o sangue dal naso. Il sangue di naso che viene dopo una caduta, un colpo di sole, ovvero anche perchè il bambino si mette le dita nel naso, si ferma introducendo nelle narici un turacciolo d'ovatta imbevuto d'acqua molto calda o molto fredda. Per quel sangue di naso che sorviene all'ingruire d'una febbre, il medico indicherà quello che si conviene fare.

Febbre La febbre non è in generale che il sintomo d'un'altra malattia. In moltissimi casi indica un mal di gola, il grip, un reuma od un'altra indisposizione; altre volte essa corrisponde ad una malattia più grave, come una polmonite, la tifoidea, che è rara nei bambini, la febbre intermittente, che spesso è misconosciuta, ecc.

Come si potrà sapere se c'è febbre? Una volta si si accontentava di contar il polso, oggi per di più si misura la temperatura col termometro. Nei piccoli bambini, questo strumento, leggermente unto, sarà introdotto nel retto, nei grandicelli sotto il braccio, tenendovelo 5, 6 minuti.

In stato di salute, il polso del bambino è il doppio che quello d'un adulto, e la sua temperatura è presso poco la stessa, cioè 37 1/2 gradi del centigrado. Se adunque si trovano più di 120 pulsazioni e più di 37 1/2 gradi di calore, si potrà dire che v'ha febbre.

Di qual specie di febbre si tratta? Si disse che i bambini sono i gran ciarlatani per la febbre, locchè significa che facilmente la tengono; fa uopo adunque cercarne la causa.

Se il paese è di malaria sarà importante che il medico sia chiamato fin da principio, affinchè non si perda tempo, dandone la causa della febbre all'accrescimento.

Se colla febbre v'ha una tosse rauca, stridula, e gl'i occhi lagrimosi, si potrà indicare l'invasione del morbillo. Se vi hanno dei vomiti e mal di gola, sarà forse per sorvenire la scarlattina.

Ma nulla fora essendoci di tutto questo, farà uopo ar nulla senza il medico. Aspettando, si metterà il bambino a letto e lo si isolerà.

Flatulenze. Durante le prime settimane che seguono la nascita, i bambini emettono frequenti flatulenze come conseguenza d'un cativo regime.

Se vi sono delle coliche e delle flatulenze (messe posteriormente, gioverà fare sul ventre delle frizioni con olio di camomilla canfrato od anisato, ed applicarvi delle compresse calde; se le eruttazioni dan luogo a vomito, prima di porgere il seno si daranno delle goccie d'acqua di calce, ovvero un cucchiajo di soluzione di bicarbonato di soda.

Le flatulenze sono incolpate di malanni di cui son affatto innocenti!

Qualche raccolta di gas negli intestini di un bambino sono più spesso un sintomo, l'ombra d'una malattia piuttosto che una malattia che necessiti l'impiego degli «antirontesi» di cui sau ben usare gli empirici.

Grida. Il primo grido del neonato annuncia il suo ingresso nella vita, ma dopo ciò egli grida per cause diverse. Se si suppone che sia troppo stretto nelle fascie lo si sfascierà Se è sporco e bagnato lo si cambierà, si verificherà se non vi fosse qualche ago mal piantato ovvero un parassita che lo punge; finalmente si cercherà se non si tratti di coliche ovvero di dolori da dentizione. V'ha il grido del malessere o del dolore. Il grido del dolore persiste, mal grado tutto quanto si faccia onde calmare il bambino, col seno, esponendolo alla luce ovvero cambiandolo di posizione; se vi sono coliche, il grido si fa più acuto se gli si comprime il ventre. Il grido della fame si produce al risvegliarsi d'un sonno di due o tre ore e si acquieta colla succhiata. Vi sono dei bambini cattivacci o capricciosi che gridano senza motivo; si correggeranno regolando il loro appettito ed il loro sonno. Fa uopo colpire la causa: tali grida di dolore e di fame saranno calmati colle carezze e col seno della madre; le grida di capriccio, invece, si vincono con un misto di quella energia con dolcezza che possiedono le vere madri. Sappiano che l'avvenire morale, come l'avvenire fisico, dipende dai primi tempi della vita e che è sempre l'opera delle madri.

La nuova spedizione in Africa.

La *Tribuna* conferma tutti i preparativi per un'altra spedizione in Africa, compreso l'arruolamento di volontari su larga base.

Il *Don Chisciotte*, insistendo nelle sue informazioni, scrive:

Si ricorrerebbe, ad un arruolamento volontario su larga base, per non disorganizzare i reggimenti. Per ora i quadri si formerebbero di circa 5000 uomini.

Studiasi un adeguato invio d'un reparto di artiglieria, tanto da montagna che da fortezza, e del Genio.

Si fecero anche delle aperture di contratto colla Società di Navigazione Generale Italiana per il noleggio di sette piroscafi per il trasporto delle truppe.

Al ministero della guerra predomina una corrente che vuol spingere il Governo ad uscire dalla riserva attuale.

LE GRANDI MANOVRE.

L'attacco e la presa di Imola

Castelbolognese, 24 Ieri avvenne uno scontro presso il Rio Sanguinario.

Il partito bianco, proveniente da Imola, mandò in avanscoperta il reggimento cavalleria Aosta con pattuglie sul fianco sinistro; all'estrema sinistra v'era il 10.o bersaglieri, al di là della via Emiliana; la prima linea di battaglia era formata dal 63.o e dal 33.o sui colli Bergullio; più indietro stava la riserva formata dal 64.o e dal 34.o.

Sulle alture di Bergullo stava l'artiglieria.

Il partito nero si avanzava da Castelbolognese in tre colonne; la prima sui colli, la seconda sulla via Emilia, la terza per Cascina Borello e Zello all'estrema destra.

La prima colonna dispose delle batterie sul colle della Serra, la seconda attaccò il 10.o bersaglieri, e lo obbligò, dopo vivo combattimento, a ripiegarsi; la terza avvolse all'estrema sinistra il partito avversario. Vi furono delle brillanti cariche di cavalleria.

Questa prima fazione dell'attacco di Imola fu compita brillantemente dalla seconda divisione comandata dal generale Pozzolini che battè la divisione Ponzio Vaglia che difendeva la città.

Imola cadde nelle mani degli assalitori.

Vi fu una magnifica carica anche del reggimento cavalleria Umberto I.

Si hanno a lamentare quattro leggeri casi d'insolazione nei soldati.

Il colera a bordo di una nave.

Lisbona, 24. Si ha da Macao che il colera è scoppiato a bordo del trasporto *India* fra i soldati imbarcati a Mozambico; vi furono 38 casi e 24 morti in 24 ore.

CRONACA PROVINCIALE

Il ponte viaggiante è arrivato, ed arriverà presto la locomotiva.... con o senza bicchierata. E' arrivata anche la sospensiva di un' opera bella — Opinione di Pipì il pattinista.

Latisana, 23 agosto.

Oggi la galleria del ponte ferroviario ha toccato sponda a Latisana. Come saprete già, detta galleria veniva costruita a San Michele e quindi, a forza di leva, spinta innanzi a bilancia di uno in l'altro pilone.

La galleria è in ferro e le spranghe sono conteste e fermate con dei brocconi ribattuti a fuoco vivo. Dicesi che di detti brocconi il numero sia 180 000, cifra però che non posso garantirvi.

Questo avvenimento è della maggiore importanza per Latisana e fa sperare che entro il 31 dicembre anche noi avremo il bene di essere in comunicazione col mondo.

Ci si dice che nella ventura settimana si avrà un'altro arrivo d'importanza. Quello della locomotiva. Il che equivale a linea armata.

Si berrà un bicchiere al progresso? Chi lo sa! Veramente, lungo tutta la linea ci fu la bicchierata per gli operai; a Palmanova musica e bottiglie. Vedremo a Latisana.

Intanto quello che non si vede ancora si è la strada di accesso alla stazione. Ci si dice che la votazione di massima del rettifilo Fabris, proposta e sostenuta con plauso e gratitudine del paese, non abbia riportata la sanzione tutoria. Io non lo credo, quantunque me lo abbia affermato persona degna di fede, addentro nelle segrete cose del Comune. E non lo credo, dal momento che non posso persuadermi non si voglia l'*unica*, dico l'**unica** *strada* decorosa e possibile.

Se fossi Consigliere comunale (*quod Deus advertat*) io non ci avrei pensato tanto e l'avrei proposta fino da principio. Ma è meglio tardi che mai, e non dubito che il Consiglio insisterà nel suo savio proposito.

Il rettifilo avvicina la stazione al paese, apre una strada larga nove metri senza brutture. E dopo cosa costa? Io non voglio vero *ad literam* che la spesa sia eguale a quella dell'antica via Masutto: anzi suppongo costi mille, due mila lire di più In un lavoro che deve durar secoli è fuor d'opera calcolare il centesimo, quando ne deve andar di mezzo l'utilità ed il pubblico decoro.

Ne ho sentita poi una di graziosa: che il deliberato della Prefettura sia la conseguenza di un ricorso presentato da un Consigliere Comunale, il quale anzi avrebbe constatato che, attualmente, si amministra peggio che in passato.

Mi si disse anche il nome del ricorrente.

Ecco. Non intendo polemizzare con nessuno, ed ammetto che gli uomini soffrano qualche volta mal di testa. Con tali due premesse mi limito a nominare il peccato, e non mi occupo del peccatore.

Se però il peccato è vero, siamo in tema grave, di peccato mortale, la cui assoluzione non può esser data che dalle... urna.

Per me già non ci vedo che due eventualità ed una sola soluzione. Se il Consiglio non è coerente e piegherà dinanzi all'opposizione, la Giunta e quei Consiglieri che hanno proposto e propugnato il rettifilo si dimetteranno. Se è coerente... ci penserà il Consigliere ricorrente.

Già è questione semplice. O il Consiglio riceverà la lezione o la darà; ma chi riceve la lezione, è duopo ne subisca la conseguenza.

Almeno tale è la mia opinione, quantunque non sia che

Pipì il pattinista.

Il poeta all'anonimo.

Varmo, 24 agosto.

Eroi, eroi che fate voi?
Ponziamo di poi.
GIUSTI.

All'anonimo corrispondente della *Patria del Friuli* che da Varmo fa risuonare i suoi sdegnosi accenti rispondo:

Il dialogo in versi non era destinato alla pubblicità. Fu buttato giù alla buona e non aveva altra mira che quella di far ridere (e come rise) una ristretta cerchia d'amici.

Questi (benedetti amici) appena l'ebbero fra le mani lo mandarono alla *Patria* senza darmi il tempo di mettergli l'*abitino di festa*. Il censore di redazione sostituì il poeta. Ecco tutto.

Cade adunque da sè l'insinuazione che io abbia voluto fare l'apologia di me stesso.

Respingo poi l'altra insinuazione, di aver *abbindolato* persone con le quali mi trovo in ottimi rapporti.

Di quel guerriero poi, che ardito si avanza armato di tutto punto con la *capollina* in testa ed i *peperoni* ai piè, minacciante contro di me pressime e più cruenti battaglie... non me ne curo sapendo di non avere dinanzi a me nè una Giovanna D'Arco, nè una Luisa Michel.

E basta. *Il poeta.*

E sempre sagra.

Tricesimo, 25 agosto.

Domani vi sarà qui il non plus ultra degli spettacoli. Nel giardino, *grandiosa* festa da ballo, con fuochi artificiali, cuccagne, pallone areostatico, doppia illuminazione a gas, ecc. ecc. Concerto della distintissima banda di Tarcento diretta dal maestro G. B Bruni.

Se Giove Pluvio venisse a romperci le scatole, si getteremo in braccio a Tersicore nella bellissima sala del nostro teatro.

Ho visitato questa mattina, per caso, la cantina della Trattoria F. Anzil, attigua al giardino, e la vidi fornita di una quantità di bottiglie di *Barbèra*, *Chianti*, *Nebbiolo*, e di vini Ramandolo, Torlano e Nimis.

Nel cortile c'era uno strepitio del diavolo, proprio la disperazione del Proprietario, voglio dire il canto d'un'abbondanza di *chicchirichi* che domani, senza alcuna pietà, saranno infilzati nello spiedo. *Nemo.*

E sagra ancora.

Treppo Piccolo, 24 agosto 1888.

Nell'occasione del terzo centenario della fondazione della nostra Chiesuola, domenica 26 agosto si farà qui una festa da ballo e si solennizzerà la festa con spari di mortaletti, fuochi artificiali, palloni areostatici ecc.

Volete passare una bella giornata? Accorrete tutti a Treppo Piccolo.

A. M.

Da Arta.

Arta, 23 agosto.

La promessa relazione scientifica d'una gita attraverso le Alpi friulane verrà, quando avrò visitato, come faccio pel Canale di San Pietro, ed ho fatto per l'addietro per quello del Ferro, anche quell'altro importante e bellissimo di Gorto e di Ampezzo. Per ora poche righe della fresca ed amena vallata di Arta.

Scrivo questa breve corrispondenza dal *bosco* della Fonte, col lapis, come capita, mentre respiro quest'aria libera, balda, ossigenata che fortifica ed abbellisce il corpo, il cuore, e l'intelligenza, mentre i miei piedi ferrati poggiano sopra un tappeto di sfortunati ciclamini, che avrebbero forse potuto esser colti da una mano bianca e gentile! Laggiù passeggiano, si soffermano, pensano, parlano, ridono donnine graziose, vestite a colori caldi o flessibili: gentili, vaporose, leggere creature, vi assicuro che siete quasi tutte belle!

Stanno loro vicino, per mirabile contrapposto, uomini serii, gravi, taciturni e persino dei professori e questi naturalmente tutt'altro che leggieri! C'è tutto in giro dispersa una schiera di schiamazzanti fanciulli biondi, rosei, rubicondi anche. Quì discende una vaga montanina pastorella, dal colmo seno e dai fianchi rotondi, che riconduce alla stalla le belle vacche grasse, macchiettate. Offrono per pochi centesimi, certi ragazzotti paffuti, laceri intelligenti, il solitario fiore delle roccie, modesto come un amore puro ed eterno, l'*edelweis*. Sotto rumoreggia il But.

Il sole, su per le cime aeree e per le valli romite, fa spiccare sul verde cupo e fra le ombre i campanili, le chiese, le case alpine. Di faccia, nell'azzurro ampio del cielo torreggiano libere, taciturne, superbe le rocciose creste del Sernio e del Cuco — mentre io penso tra me, ed esclamo: o monti sublimi, o antiche piramidi di epoche remote, voi narrate allo scienziato la Storia della terra e del suo rivolgimento, voi ispiraste al grande Byron il *Manfredo*, al Longelow il canto dell'*Excelsior*, e su voi poggia gigantesca la leggenda dell'umanità intera.

Giove domina dall'Olimpo, Vulcano fulmina dall'Etna. Sul Caucaso l'avoltoio rode il cuore a Prometeo, gl'indiani aspettano il paradiso sulla cima del Meron. Mosè detta la legge sul Sinai. Cristo spira sul Calvario!.... Ma dove vado io?.. Scendo per far stampare sulla *Patria del Friuli* che qui si sta bene, che quì c'è da divertirsi, e che chi non ha, nè pochi quattrini, nè molti affari, dovrebbe lasciare abitualmente tutti gli anni la città, e la pianura, per questi luoghi freschi, deliziosi, salubri. Dunque coraggio, mettetevi in viaggio verso il polo nord...

C'è qui l'on. Seismit-Doda, simpatico personaggio, al quale io ebbi l'onore di essere presentato da una delle più gentili signore dell'aristocrazia friulana, che posso anche dire una mia conterranea. Mi fu indicato dal cav. Valussi l'illustre Messedaglia, ho pranzato per parecchi giorni col Minisini. Qui si vedono si toccano (sporgendo loro la mano) si incontrano graziose signore signorine uomini valenti, amici carissimi.

La sagra di Chiusaforte.

Chiusaforte, 25 agosto.

Ieri abbiamo avuta la solita sagra di S. Bartolomeo, colla solita affluenza di preti in canonica, cogli ordinari mercanti giravaghi, e coi soliti Resiani venuti a comperare i montoni ed arieti, perchè questa la chiamano in ischerzo: *la sagro dei Rochs*

Il bel tempo ci ha favoriti, sebbene molti approfittandone abbiano creduto miglior consiglio attendere allo sfalcio dei fieni in montagna; per tale motivo l'affluenza non si può dire sia stata come alla vostra fiera di S. Lorenzo. Sappiano i lettori però, che anche noi possiamo cantare come scaramuccia:

Anche noi a S. Quintino
Ci abbiamo un teatrino.

Perchè anche noi a Chiusaforte, in questo tempo di progresso, di conquista in Africa, di stampa, di vapore, di telegrafo annunciato *urbi et orbi* con magnifici avvisi manoscritti, anche noi, come Udine, abbiamo avuto il nostro *festival* e un ***festival*** coi fiocchi, a scopo di beneficenza.

Immaginatevi che c'era di vedere un Mastodonte vivo in carne ed ossa munito di grossa proboscide e di due lunghissime zanne, le quali (ciocchè è ancora più meraviglioso), non eran d'avorio; poi si vedeva la testa del brigante Crocco, il nano della Siberia, il giro del mondo, la fotografia istantanea, c'era la sibilla, insomma *mira*bilia da non credersi; poi alla sera fuochi d'artificio, banda e ballo.

Il risultato?

Duecento lirette circa da distribuirsi ai poveri del Comune, somma che a Chiusaforte ben raramente è stata destinata a sollievo degl' indigenti. Ed il merito? Tutto della colonia di villeggianti dell'albergo fratelli Pesamosca. Le signorine Berlan, le Bemporat, la signora Luzzatto di Trieste, la moglie del sig. Pietro Barnaba di Udine, per tacere degli uomini, le organizzatrici, aiutate poi dal Sindaco e famiglia e da altri.

I mazzi di fiori venduti dalle signore che raggiunsero prezzi da 5, 7, e fin 12 lire. Mi si dice che una signora sia andata in canonica a vender mazzolini, mentre i preti erano a pranzo, e se ne sia tornata con un gruzzoletto di alcune decine di lire.

Insomma una cosa ben riuscita. Le signore si saranno divertite, e forse qualche po' anche annoiate; ma ieri sera andando a letto e pensando alle benedizioni che lor verranno da tanti infelici pei sussidi che riceveranno, avran detto certo: che la giornata di ieri non fu una giornata perduta.

Il paese quindi non può che ringraziarle vivamente ed augurarsi che tornino anche un'altro anno, e che continuino l'usanza, poichè qui s'usa dire:

che l'è miei brusâ un pais
che smeti une usance.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di Socchieve.

Avviso d'asta.

Nel giorno di Lunedì 10 Settembre p. v. dalle ore 10 ant. alle 12. pom. avrà luogo in questo ufficio Municipale sotto la Presidenza del Sindaco o suo delegato, un primo esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente l'appalto dei lavori di riatto della rosta a difesa di Socchieve rovinata dalle piene dell'autunno 1887.

L'asta sarà tenuta col metodo delle schede segrete sul dato regolatore di lire 2989 20; ed ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta col deposito di lire 430.

Tutte le altre norme e condizioni sono ostensibili in questo Municipio nelle ore d'ufficio.

Dato a Medis li 23 agosto 1888.

Il Sindaco
Del Fabro.

Il Segretario.
L Battistella.

Provincia di Udine — Distretto di Palmanova

COMUNE DI PORPETTO

Avviso di concorso.

A tutto settembre p. v. viene riaperto il concorso alla Condotta medico-chirurgico-ostetrica di questo Comune, con l'obbligo della cura gratuita a tutti indistintamente gli abitanti e verso l'onorario annuo — pagabile a mese posticipato — elevato a L. 2800, gravato dell'imposta di R. Mobile, oltre al compenso di cent. 40 per ogni vaccinazione.

L'eletto dovrà assumere il servizio non appena la deliberazione consigliare di nomina abbia riportata la superiore approvazione, obbligandosi all' adempimento di tutti i doveri indicati nel relativo Capitolato.

Porpetto, il 22 agosto 1888.

Il Sindaco f. f.
Domenico Dri.

Il riorganamento dei basci-busuck.

Roma, 23. Bertolè-Viale in seguito al fatto di Saganeiti deliberò di sollecitare il riorganamento dei basci-buzuck. Ogni *boluk* di 25 uomini avrà due caporali regolari: due *boluk* saranno comandati da un tenente. Gli ufficiali, i sott'ufficiali e i caporali avranno il cavallo o mulo.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 24-8-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 25 ore 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	752 9	751.6	751.3	749.4
Umidità relativa	58	49	67	67
Stato del cielo	sereno	misto	misto	sereno
Acqua cadente, M M	—	—	—	--
Vento (direzione	—	W	—	—
Vento (velocità chi.	0	1	0	0
Termom. centigrado	21.3	24.3	20.5	22.1

Temperatura massima 25.5 — minima 15.2 | Temp. minima all'aperto 13.9

Minima esterna nella notte 24-25: 15.5

Telegramma Meteorologico

dell' Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 6 pom. del 24 agosto.

Tempo probabile:
Venti deboli freschi meridionali cielo generalmente sereno temperatura in aumento.

Col primo di settembre si apre nuovo periodo d'abbonamento al giornale politico la *Patria del Friuli.*

Il nuovo socio che mandasse all' Amministrazione l' importo per un anno, riceverebbe in dono il primo volume delle **Memorie di mezzo secolo del D.r G.,** *e poi gli altri volumi quando usciranno successivamente alla luce.*

In caso di guerra.

Per soddisfare, in caso di mobilitazione, ai bisogni del servizio sanitario, tanto dei reparti di truppe combattenti quanto degli ospedali da campo e degli ospedali territoriali d'Italia, ai quali vanno infine a refluire le grandi masse di malati e feriti da curarsi, occorre al ministero della guerra di conoscere per ciascun Comune quali siano i medici-chirurghi non vincolati a tale servizio, che al bisogno presterebbero volonterosi l'opera loro in sussidio del personale sanitario militare, sia presso l'esercito di operazione, sia negli ospedali territoriali, presso i quali troverebbero certo più adatto impiego.

Per fare un tale censimento, con le indicazioni occorrenti allo scopo, sono stati inviati appositi esemplari a tutti i sindaci d'Italia con invito speciale di fornire immediatamente le notizie richieste, che non più tardi del 30 agosto dovranno essere rimesse al ministero.

Gran gara di tiro al piccione

che avrà luogo domenica 26 agosto alle ore 3 pom. nella braida co. Codroipo, entrata presso il ponte del battirame ai Gorghi.

I premio medaglia d'oro — II premio medaglia d'argento — III premio medaglia di bronzo.

Entratura lire 5. — Ogni piccione lire 1.25, due mancanti su cinque fuori di concorso.

Regolamento della Società di Milano.

I tiratori sono pregati d' intervenire con fucili a retrocarica e pallini non superiori al numero sei. Le inscrizioni si ricevono al negozio Paolo Gambierasi in via Cavour.

Prezzi: Biglietto d' ingresso per il pubblico cent. 30 — Posti distinti, compreso l' ingresso, cent. 80.

Programma

dei pezzi che la banda del 76.o Reggimento Fanteria eseguirà sotto la Loggia Municipale domani dalle 7 alle 9 pom.

1.	« Regiments Marsck »	Scherenzel
2.	Sinfonia « Gazza Ladra »	Rossini
3.	Duetto « Orazi e Curiazi »	Mercadante
4.	Terzetto finale « I Lombardi »	Verdi
5.	Mazurka per Clarino « S. b »	Musone
6.	Terzetto « Lucrezia Borgia »	Donizzetti
7.	Valzer « Le Sirene »	Waldteufel

Fu rinvenuto

e depositato presso il Municipio di Udine un quadro in seta rappresentante l'effigie di S. M. il Re d'Italia.

Da vendersi

con notevole ribasso nel prezzo i primi nove volumi dell'*Enciclopedia Popolare* edita dal Perino.

I volumi sono in buonissimo stato, non per anco usati.

Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

Il dottor William N. ROGERS

chirurgo-dentista di Londra,

Casa princip. a Venezia, Calle Valleressa N. 1329

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Si troverà in UDINE, i giorni di **Lunedì 27** e **Martedì 28** corrente al 1.o piano dell'ALBERGO D' ITALIA.

Ferrovia Udine-S. Giorgio di Nogaro.

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla *Sagra di S. Giorgio di Nogaro,* si attiveranno domani due treni speciali regolati dal seguente orario:

Partenza da Udine: ore 10 30 antim. — arrivo a Risano ore 10.49 — arrivo a S. Maria la Longa ore 11 1 — arrivo a Palmanova ore 11.10 — arrivo a San Giorgio di Nogaro ore 11.34.

Partenza da S. Giorgio: ore 10 pom. — arrivo a Palmanova, ore 10 20 — arrivo a S. Maria la Longa ore 10 27 — arrivo a Risano ore 10 36 — arrivo a Udine ore 10 55.

—

Diamo qui l' orario giornaliero dei treni su detta linea, e i prezzi relativi:

PARTENZE DA

Udine	ore ant. 6	ore pom. 3.48
Risano	» 6.21	» 4.9
S. Maria la Longa	» 6.32	» 4.20
Palmanova	» 6.42	» 4 30

ARRIVO A

S. Giorgio Nogaro	ore ant. 7.3	ore pom. 4.51

PARTENZE DA

S. Giorgio Nogaro	ore ant. 7.18	ore pom. 5.6
Palmanova	» 7.42	» 5.30
S. Maria la Longa	» 7.50	» 5.38
Risano	» 8.2	» 5.50

ARRIVO A

Udine	ore ant. 8.21	ore pom. 6.9

Prezzi biglietti ordinari

Da Udine a Risano — Classe I L. 1.15 — Classe II L. 0.80 — Classe III L. 0 55
Da Udine a S. Maria la Longa — Classe I L. 1.75 — Classe II L. 1.20 — Classe III L. 0.75
Da Udine a Palmanova — Classe I L. 2.05 — Classe II L. 1 45 — Classe III L. 0 95
Da Udine a S. Giorgio Nogaro — I Classe L. 3.40 — II Classe L. 2 40 — III Classe L. 1.55

Prezzi biglietti andata e ritorno

Da Udine a Risano — Classe I L. 1.70 — Classe II L. 1.20 — Classe III L. 0 80
Da Udine a S. Maria la Longa — Classe I L. 2.65 — Classe II L. 1 80 — Classe III L. 1 15
Da Udine a Palmanova — I Classe L. 3.10 — Classe II L. 2.15 — Classe III L. 1 40
Da Udine a S. Giorgio Nogaro — I Classe L. 5.10 — Classe II L. 3 60 — Classe III L. 2.30

Le stazioni di *Palmanova* e *S. Giorgio di Nogaro* sono abilitate ai trasporti di viaggiatori, bagagli, cani e merci a grande velocità, piccola velocità accelerata e piccola velocità, veicoli e bestiame; quella di *Risano* è abilitata ai detti trasporti meno i veicoli; la fermata di *S Maria la Longa* farà soltanto servizio di viaggiatori.

Sig. Pietro Fonda,

Da vario tempo vo esperimentando il farmaco denominato « Pillole dei Frati » di sua composizione. In oggi esse sono uno dei migliori mezzi atti a debellare l' abituale stitichezza dei cittadini che vivono affatto contrariamente alle leggi igieniche; e dico uno dei migliori fra lo sterminato numero dei purgativi antiemorroidali, perchè ha la proprietà di regolare le scariche alvine senza indebolire la facoltà assimilatrice, anzi rafforzandola e sostituendosi ai mezzi depurativi della crasi sanguigna.

Per questa sua studiata e proficua invenzione, io scriverei il nome di Pietro Fonda nell'albo dei benefattori della umanità. Mi creda con stima

Cav. *Gioachino* Dr *Fabris.*

Vendita in tutte le Farmacie di Udine e della Provincia dell'acqua della Sorgente Amara Francesco Giuseppe.

Di quest'acqua minerale naturale o purgativa si scrive:

« Sono rimasto molto soddisfatto dei risultati in caso di abituale stitichezza o di cronica congestione uterina.

« Prof. Dott. Coppola, Palermo. »

« Un efficacissimo deostruente.

« Prof. Semmola, Napoli. »

« Ha sempre corrisposto senza provocare dolori intestinali e produrre molestie del contenuto addominale. »

Prof. *Porro, Milano.*

« La Francesco Giuseppe, secondo un opuscolo pubblicato sotto la direzione del prof. comm. Arnaldo Caniani, Napoli, si prende nei seguenti casi:

1.o Stitichezza recente o abituale con o senza emorroidi.

2.o Fermentazioni anormali del tubo gastro-intestinale.

3.o Casi detta pletora intestinale.

4.o Stasi biliari.

5.o Negli afflussi di sangue al capo e al polmone.

6.o Nell'intossicazione saturnina. »

Domandare sempre esclusivamente: Sorgente Amara Francesco Giuseppe.

La nostra Regina sulle Alpi.

Telegrafasi da Torino, 23:

La Regina Margherita oggi ha compiuto l'ascensione del Piano delle Vione (Monte Bianco), ascoltando la messa nel santuario eretto colà.

L' accompagnavano inoltre le guide, la marchesa Villamarina, la principessa Strongoli e il conte di Cologna.

Al ritorno la comitiva dava segni di molta stanchezza.

Orenburg, 24. Furono distrutte dall' incendio più di 1000 case di artigiani ed operai. Circa 10 mila persone sono senza tetto.

VOCI DEL PUBBLICO.

Per una correzione.

Udine, 24 agosto. — Vorrei pregarvi d'una correzione. Nell'articolo « Gli spettacoli pubblici » ieri comparso nel vostro giornale, è stampato:

« La persona intelligente e di criterio « dissente dal giudizio della massa, ma- « cor troppo educata **alla** *religione fi-* « *sica.* »

Tengo a dichiarare che io avova scritto: « ancor *troppo poco* educata alla *reli* « *gione fisica* »

Intendevo dire che non ancora la massa della gente tributa alla educazione fisica del suo corpo ed alla sua salute materiale quella religiosa attenzione che dovrebbe.

Tutta preoccupata di sviluppare nell'uomo le facoltà mentali, dimentica le facoltà fisiche: crea dei dotti precoci che, ahimè!, precocemente declineranno, senza aver mai goduta la interezza della loro salute, nè aver gustate le ineffabili gioie fisiche di cui la natura è sì prodiga a chi religiosamente ne osserva le leggi.

La espressione non è mia, ma del celebre autore dell'opera *Elementi di scienza sociale, ossia religione fisica, sessuale e naturale*

Ringraziandovi, vi saluto

G. M.

Gazzettino commerciale.

Burro.

(Rivista settimanale).

Udine, 25 agosto.

Mercato inconcludente.

Ecco come si quotarono circa 650 chilogrammi di burro venduto in questa settimana sulla nostra piazza compreso il dazio di città:

K.g		Latterie	da L. 0.—	a 0—
»		Carnia	» 0.—	» 0.—
»	250	Tarcento	» 1 80	» 1.85
»	300	Slavo	» 1.75	» 1 85

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati per Ettolitro oggi sulla nostra Piazza, prima di porre in macchina il Giornale:

Granoturco comune	L. 12 25	a 13 15
Frumento nuovo	14 —	» 15 60
Segala »	9 40	» 9 80

Mercato delle frutta e legumi.

Persici	al Kilog.	da L. 0 24	a 0.30
Pera	»	» 0 05	» 0.12
Uva	»	» 0.25	» 0 —
Corniole	»	» 0 10	» 0 —
Susine	»	» 0 06	» 0 08
Mela	»	» 0 10	» 0 —
Fagiuoli	»	» 0 08	» 0.12
Tegoline	»	» 0 05	» 0.10
Pomidoro	»	» 0.08	» 0.10
Patate	»	» 0 04	» 0 06
Peperoni	»	» 0.15	» 0.—

Mercato del pollame.

Polli al paio	da L. 0.90	a 2 50
Galline	» 3 25	» 4 —
Oche	» 6 —	» 6 50
Polli d'India	» 5 50	» 6 70
Anitre	» 3.—	» 3 50

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La rivolta nel Marocco.

Algeri, 24. Si ha da Tlemcen: Una missione militare composta di 200 cavalieri comandati dal sceriffo Mouleysrow, parente del sultano del Marocco, inviata a riscuotere le imposte presso la tribù di Aitchikmans vicina alla frontiera algerina, fu interamente massacrata. Credesi che fu in seguito a questo affare che misure di previdenza sieno state prese alla frontiera francese.

Si ha da Tangeri: la situazione interna del Marocco è pessima. Dicesi che il sultano è circondato nell'Atlante da tribù ribelli.

La città di « Bismark. »

Acora, (Guinea) 24. Un distaccamento tedesco, composto di soldati neri di Kcobois e lavoratori, comandato da tre ufficiali bianchi, occupò Addelar situato al nord est di Salaga presso il territorio di Dahomey. L'occupazione avrà l'effetto di impedire il commercio di Acora con Salagha e l'interno.

I tedeschi costruirono un forte ad Addelar, e vi issarono la bandiera tedesca e denominarono la località Bismarkburg.

Venticinque impiccati.

Sofia, 24 Il governo continua energicamente la caccia ai briganti.

Oggi ne furono impiccati venti a Teteven e cinque a Lompalarka. Molti furono condannati da sette fino a quindici anni di carcere.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

Grande Deposito

CARTA DA TAPPEZZERIA

a prezzi di fabbrica

presso la Cartoleria

ANGELO PERESSINI

in via Mercatovecchio

UDINE.

La Reale ed antica Farmacia

F. PITTIANI

IN

FAGAGNA

Prov. di Udine)

è d'affittarsi *col* 1.o *Ottobre p v. a condizioni convenientissime. — Il Comune di Fagagna fa* oltre 4 mila abitanti *— I limitrofi Comuni di* San Vito, Moruzzo, Rive d'Arcano, *non hanno farmacia — I mercati mensili di Fagagna sono frequentatissimi Avvi speciale lascito per somministrazioni di medicinali ai poveri Dista chilom 15 dalla città, e la farmacia è situata sulla strada provinciale Udine-San Daniele.*

Al Conduttore viene concesso lo smercio del Brevettato e premiato Amaro Poli-Amaro F. Pittiani *(tanto usato nelle indisposizioni dello stomaco) a condizioni di speciale favore.*

Rivolgere, entro il p. v Agosto. offerte alla Signora **Maria Asti** *ved.* **Pittiani,** *o Prof Dott.* **A. Pittiani** *e* **Fratello — Fagagna.**

Avviso interessante

Sono da affittarsi in Palmanova pel prossimo novembre i locali del grande caffè in Piazza Vittorio Emanuele di proprietà Caffo, ora esercitato da Domenico Moro.

Per trattative rivolgersi alla proprietaria in Palmanova signora Felicita Caffo-Cavalieri, ed in Udine allo studio degli avv. D' Agostini e Bertacioli.

Avviso.

La vera **acqua di Cilli,** adatta a prendersi col vino, è quella che vendesi presso i sottoscritti, che ne sono gli unici depositari. È la più alcalina, la più pura, la più ricca d'acido carbonico delle acque alcaline conosciute. La migliore e più salutare bevanda da prendersi, specialmente mescolata col vino o con conserva di frutta. Dagli attestati di diverse primarie autorità mediche riconosciuta di grande effetto nelle affezioni degli organi respiratori contro i catarri dello stomaco, i mali di fegato, il gozzo ecc. Poi come ricostituente nella convalescenza della difterite. Vendita al minuto presso il **Caffè Corazza** e l'ex **Drogheria Andreoli**, ed all'ingrosso nel suburbio Aquileia.

Fratelli Dorta

Vino di S. Èmilion

(BORDEAUX)

AL FERRO

preparato da FRANCESCO MINISINI

UDINE.

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere ***rivalità,*** *tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.*

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** — L. 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll' uso dell' **Elisire di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. **Contro la stitichezza,** — Adottate da molti Medici e da varii istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA et INTROZZI di **G. INTROZZI.**

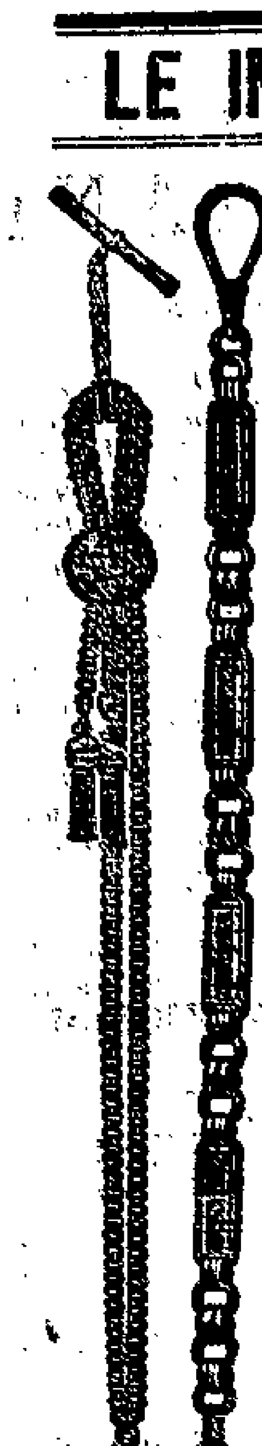
MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno In Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero Augusto — Filipuzzi — Comelli — Biasioli Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore —* In Gemona presso il farmacista *Luigi Billiani* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Alloggio per Ufficiali.

Due stanze, anticamera e altro locale annesso — Via Gorghi Numero 10.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Belzunce — MILANO Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 98. **LE INSERZIONI**

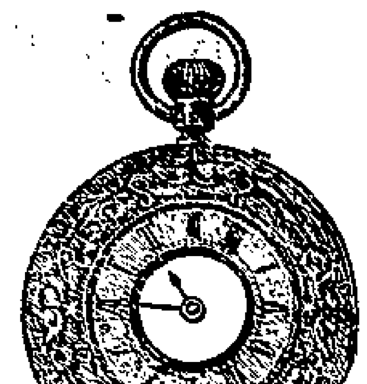


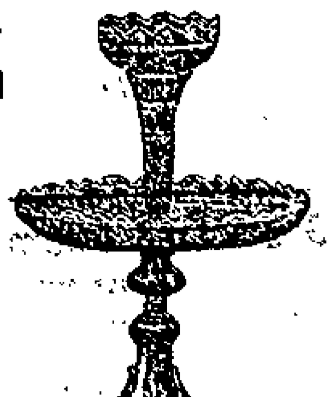
G. FERRUCCI
UDINE

Grande Deposito

Orologi d'oro e d'argento
Pendole, Candelabri, Sveglie
Orologi da muro
Catene d'oro e d'argento
bijouterie, Pietre preziose
Posate e Vasellami d'argento
Decorazioni per ordini equestri

SI ASSUMONO COMMISSIONI
per lavori e riparazioni in orologi ed oreficerie.





Si accettano avvisi in 3.a e 4.a pagina a prezzi mitissimi.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 23. Rendita Ital. 1 gen. 93.88 a 95.03 id. 1 luglio 97.05 a 97.20. Azioni Banca Veneta in cont. termino da 344. — a — id. Banca di Credito Veneto da — a — id. Società Veneta di Costruz. da — a — id. Cotonificio Veneziano Nominale da 339. a —. Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.60. a 23.—
CAMBI: Germania sconto 3, a vista da 123.15 a 123.35 a tre mesi da 123.50 a 123.65 Francia sconto 3, a vista da 100.50 a 100.75, Londra sconto 3, a vista da 25.28 a 25.30 a tre mesi da 25.33 a 25.40 Svizzera sconto 4, a vista da —.— a —.—, a tre mesi da, —.— a —.—, Vienna-Trieste sconto 4, a vista 206.1/8 a 206.5/8 Pezzi da 20 fr. —.
VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 206.125 a 206 75.
SCONTI: Banca Nazionale 5 1/2 Banco Napoli 5 1/2, —

MILANO, 23. Rend. Ital. da 97 27 a —.— Cambi Londra da 25.28 a .34 Camb Francia da 100.07. a .00 Cambi Berlino da 122.75 a .40
FIRENZE, 23. Rend. Italiana 97 42. Cambi Londra 25 28 Cambi Francia 100.65 Az. F. Mer 780 50 Az. Mobiliare 983.50.
GENOVA, 23 M. debole Rendita italiana 97.05. Az. Banca Naz. 2003 Az. Mobiliare 902 Az. Fer. Mer 780 — Az. Fer. Med. 638.
ROMA, 23. Rendita Italiana 97.27 Az. Banca Generale 672.00

PARTICOLARI

Parigi. 23. Chiusa R. ital. 96.30.
Vienna, 23. Rendita Austriaca carta 82 05 Id. aust. arg. 82.75. Id. aust. oro 111.50. Londra 123.65. Napoleoni 9 79.
Milano, 23. Rend. Ital. 97.35 Serali 97.30. Napoleoni —.—. Marchi 123.

BORSE ESTERE

TRIESTE, 24.

Grazie alle migliorate quotazioni delle Borse estere abbiamo a registrare nuovi aumenti per tutte le carte, nominatamente nelle azioni del Credit e nelle Rendite austro-ungariche I cambi alquanto più deboli,

Napol. 9.78 a 9.79 Zecchini 5.73 a 5.75. Lire Sterline da 12.32 a 12.34 Lire Turche 11.10 a 11.12. Londra da 123 65 a 124.00 Francia da 48.65, a 48.80 Italia 48 3- a 48 45. Bancanotte italiane da 48,40 a 48.50. Dette Germaniche da 60.25 a 60.35
Rendita austriaca in carta da 81.75 a 82.00 Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 101.20 a 101.40. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 91.30 a 91.40 Credit da 310.00 a 312.00 Rendita Italiana 95.1/8 da 95. 1/4 Greci 5 0/0 da — a —

VIENNA, 24.
Azioni Credit 308.80. Biglietti 1860 140 00. Detti 1864 168.25. Rendita austriaca in carta 81.65 Ferrate dello Stato 260.60 Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.80. Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 303.50. Loyd austriaco 450.—. Banca anglo austriaca 109.50 Lombarde 109.80 Union Banck 212.— Landerbank 232.— Prestito comunale viennese 141.—. Rendita austriaca in oro 111.65. Detta ungherese in oro 6 0/0. Detta 4 0/0 100.80 Detta in carta 91 05 Azioni tabacchi 114 70 Migliore.

LONDRA, 22. Italiano 95 1/8 Inglese 99 1/16

BERLINO, 23. Mobiliare 109 40. Austriache 107.50 Lombarde . Italiano 98 60.

PARIGI, 23. Rendita Fr. 3 0/0 86 10. Rendita 3 0/0 83.57 Rendita 4 1/2 106.— Rend. italiana 96 20 Cambio su Londra 25.30. Consolidato inglese 99. 3/8 Obbligazioni ferr. italiane 302.00 Cambio italiano 7/16. Rendita turca 14.82 Banca di Parigi 793. Ferrovie tunisine 506 50. Prestito egiziano 426.25. Prestito spagnuolo est. 73 1/4 Banca di sconto 500 Banca ottomana 516. 6 Cred. fondiario 1341 Azioni Suez 2297.

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha, inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Droghieria di F. MINISINI.

Istituto Commerciale di Marburg a/D

sovvenzionato dell' I. R. Ministero del culto e della pubblica istruzione e dall' Eccelsa Dieta di Stiria

Il duodecimo anno scolastico principia il 15 Settembre *a. c. L' insegnamento abbraccia* **due corsi annuali**, *durante i quali vengono insegnate le materie seguenti: lingua tedesca, italiana e francese, geografia, storia, merceonomia, scrittura semplice e doppia, corrispondenza mercantile, nozioni commerciali, codice di commercio, diritto cambiario, economia politica, aritmetica commerciale, calligrafia e ginnastica.*
Quest' istituto è da raccomandarsi specialmente a quei genitori, pei quali il **corso triennale** *ad un' accademia di commercio è troppo lungo e che pur vorrebbero dare ai loro figli una completa educazione nel ramo commerciale.*
Statuti e programmi si possono avere dal Signor **Giovanni Gonano. in S. Daniele** *e vengono spediti a richiesta gratis e franco dal*

Il Direttore Prof PIETRO RESCH.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite
FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze nei Mesi di AGOSTO e SETTEMBRE 1888 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale ***Giava***	*partirà 15 Agosto 1888*	
» » ***Birmania***	» 17 » »	
» » ***Archimede***	» 1 Settembre »	
» » ***Regina Margherita***	» 15 » »	

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale ***Birmania***	*partirà il 17 Agosto 1888*
» » ***Adria***	» 8 Settembre »
» » ***Marco Minghetti***	» 22 » »

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi
Vapore Postale ***Giava*** *partirà l'8 Agosto 1888*

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

Alla Tipografia della "Patria del Friuli„ si eseguisce lavori a prezzi mitissimi.

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI

DI
Milano — FELICE BISLERI — Milano
Tonico ricostituente del Sangue.
Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO
SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.
Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto: Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande **L. 5.50** mezza Bottiglia **L. 3.**

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo
preparato dal chimico-farmacista Luigi Dal Negro
NIMIS.

Questo elixir è da molti anni esperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco capogiri, e quindi maggior debolezza
Dose: Agli adulti 4 cucchiai da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà **Lire 1** *la bottiglia.*
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

AMARO CHIUSSI

preparato con ***Erbe Alpine*** *nella farmacia di* ***GIUSEPPE CHIUSSI*** *in* ***Tolmezzo***, *presso la quale si vende in bottiglie da L. 3 e da L 2.*
Non è da confondersi con altri liquori amari, nocivi anzichè igienici.
Esso è realmente uno stomatico corroborante prezioso, che ajuta la digestione stentata, che eccita l'appetito, che è molto efficace contro la debolezza generale.
Prendesi solo, con acqua e con acqua Seltz prima de' pasti.

LABORATORIO PIROTECNICO

Fuori Porta Gemona, Centro ex Bersaglio Rizzani
CON RECAPITO E VENDITA
UDINE — Via Aquileia Num. 19 — UDINE

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino dei fuochi artificiali del suo laboratorio.
Non temendo concorrenza sia nei prezzi come nell' esecuzione del lavoro, spera di essere onorato di numerosi comandi.

N.o 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello)	Lire 15.—
» » » a lumini	» 25.—
» » » grossi	» 35.—
» » » »	» 45.—
» » Razzoni a serpentelli girelli	» 75.—
» » pioggia colorate a fischio ecc	» 75.—
Razzoni a paracadute, ogni pezzo	» 2.—
N.o 100 Salterelli	» 5.—
» » Palloncini per illuminazione	» 20.—
» » Lumiere a sego	» 20.—
Correntini ogni pezzo	» 1.50
Candele romane ogni pezzo	» —.35
Bengala colorati al Chilog.	» 6.—
Petardi fulminanti da Centesimi 5 a 50.	
Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre da L. 3 a 5	
Ruote volanti all' altezza dei razzi	» 3.—
Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4	
Torcie a vento	» —.50
Palloni aereostatici da L. 0.50 a 1.50	
Fuochi da sala al pezzo Centesimi 5	
Micette per mortaretti	» —.75
Mortaretti a nolo N.o 12	» 2.—

Tiene assortimento polvere da caccia e mina, vecchia stagionata e ne dà campioni; così pure eseguisce qualunque lavoro in pirotecnica, garantendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.
Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

FONTANINI GIUSTO.

L' Ufficio Periodici - HOEPLI

MILANO
PUBBLICA
E MANDA
GRATIS
SAGGI DEI SEGUENTI:

Per un numero di saggio, od abbonamenti si può pure rivolgersi agli UFFICI di AMMINISTRAZIONE e di REDAZIONE di codesto Giornale.

Per un numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all' UFFICIO Periodici HOEPLI Milano — Corso Vittorio Emanuele. — MILANO.

L'ITALIA GIOVANE Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.
Abbonamento annuo L. **15** (franco nel Regno).

L'ART ET L'INDUSTRIE Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.
Abbonamento annuo L. **22** (Franco nel Regno).

IL SARTO ELEGANTE Rivista mensile con Grandi tableaux colorati per sarti.
Abbonamento annuo L. **18** (franco nel Regno).

LA STAGIONE che esce a MILANO il 1.o ed il 16 di ogni mese.

LA SAISON che esce a PARIGI contemporaneamente alla **Stagione.**

I due più splendidi e più economici GIORNALI DI MODE per Signore, Sarte e Modiste.
Edizione piccola L. **8** — Grande L. **16** all' anno franco nel Regno.